

ACCADE CHE...

RIABILITAZIONE

Il Centro clinico Nemo di Trento ora è realtà

Linaugurata la settima struttura in Italia specializzata in malattie neuromuscolari e neurodegenerative. Si tratta del Centro clinico Nemo di Trento, che ha trovato sede nell'ospedale riabilitativo "Villa Rosa" di Pergine Valsugana. Dotato di 14 posti letto, day hospital, ambulatori specialistici, palestra, due piscine, laboratorio di analisi del movimento, centro di valutazione domotica e una sezione dedicata alla riabilitazione robotica e agli ausili, la struttura è frutto di un accordo di sperimentazione gestionale pubblico-privato tra la Provincia autonoma, l'Azienda per i servizi sanitari e la Fondazione Serena, gestore dei Cen-



tri clinici Nemo. «In un momento storico in cui siamo costretti a fermarci, mi emoziona pensare che il progetto Nemo continui a muoversi. Abbiamo scelto di continuare a credere nella speranza, per dare una risposta concreta al bisogno di cura dei bambini e degli adulti con malattia neuromuscolare», ha detto il presidente dei Centri clinici Nemo Alberto Fontana.

DAL PALAZZO

Novità: caregiver in ospedale e Fondo per la disabilità

Due sono le novità introdotte per decreto a marzo: la possibilità per i caregiver di prestare assistenza alla persona disabile in ospedale, sia nelle sale di attesa dei reparti emergenza e dei pronto soccorso sia durante la degenza, e soprattutto l'istituzione del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità, con una dotazione di 100 milioni di euro annui a decorrere dal 2021. Il nuovo fondo (contenuto nel dl Sostegni) sarà dedicato a progetti concreti per migliorare e semplificare la vita dei disabili o garantire i loro diritti, indipendentemente dall'età, e sarà ripartito su singoli obiettivi di inclusione, accessibilità e aiuto.

AUTISMO

La prima rete nazionale per la diagnosi precoce

Una rete nazionale, lo sviluppo di nuove piattaforme tecnologiche, un protocollo clinico e un pannello multi-omico di biomarcatori e l'uso di una web community per condividere con tutti gli specialisti coinvolti i percorsi per l'individuazione precoce dei disturbi dello spettro autistico (soprattutto tra fratellini e sorelline di bambini con diagnosi di autismo, neonati pretermine e piccoli in gestazione) e intervenire tempestivamente. Sotto l'ala dell'Istituto superiore di sanità, il Network Nida è stato esteso in tutta Italia. I risultati del progetto di rete rientrano in un percorso di miglioramento del sistema sanitario finalizzato al potenzia-



mento della continuità di presa in carico e cura. Il Network Nida finora ha reclutato oltre 550 bambini ad alto e basso rischio di disturbi del neurosviluppo permettendo di individuare precocemente eventuali atipie per prevenire o attenuare le successive anomalie sociocomunicative e comportamentali. E lo studio di quanto avviene nei primi 18 mesi di vita di questi bambini è cruciale per attenuare il quadro clinico.

SENZA BARRIERE

Il Pio Istituto dei sordi regala l'induzione magnetica

La Fondazione "Pio Istituto dei sordi" di Milano vorrebbe estendere a tutti gli uffici pubblici dei capoluoghi di provincia della Lombardia l'installazione gratuita dei pannelli portatili a induzione magnetica. Questi pannelli permettono alle persone ipoudenti con protesi acustiche e/o impianto cocleare di ricevere il segnale audio di quanto trasmesso nelle sale d'attesa o negli sportelli pubblici direttamente sul loro dispositivo acustico. Le amministrazioni comunali interessate alla donazione possono contattare la Fondazione scrivendo all'indirizzo di posta elettronica: direzione@pioistitutodeisordi.org.